

Esplosione in miniera: centinaia di vittime

Pubblicato: Martedì 15 Febbraio 2005

Almeno 203 minatori sono rimasti uccisi, 22 feriti e 13 sono ancora intrappolati a causa dell'esplosione di una miniera di carbone avvenuta ieri pomeriggio a Fuxin, nella provincia cinese nordorientale di Liaoning. Lo riferisce l'agenzia giornalistica statale 'Xinhua' (Nuova Cina), spiegando che l'esplosione si è verificata alle 15:49 locali, a una profondità di 242 metri. Subito dopo sono iniziate le operazioni di soccorso, mentre il presidente Hu Jintao, il premier Wen Jiabao e il suo vice Huang Ju chiedevano alle autorità locali di impegnarsi al massimo per portare in salvo i superstiti. Una squadra guidata dal consigliere statale Hua Jianmin è giunta sul posto stamattina per individuare i dispersi, curare i feriti e preparare i risarcimenti economici destinati ai familiari delle vittime. Secondo i dati dell'Amministrazione statale per la sicurezza sul lavoro (Saws) di Pechino, da gennaio a novembre 2004 si sono registrati 3.413 incidenti nelle miniere di carbone, che hanno provocato complessivamente 5.286 vittime. Lo scorso anno la Cina ha estratto il 35% del carbone mondiale ma ha anche fatto registrare l'80% degli incidenti di tutto il mondo; su 100 tonnellate estratte, il tasso di mortalità resta 100 volte più alto che nelle miniere statunitensi e 30 volte più elevato rispetto a quelle sudafricane. Gli infortuni si verificano quasi quotidianamente, in maggioranza in miniere di piccole dimensioni e di proprietà privata ma anche nei giacimenti governativi, che spesso non sono muniti degli indispensabili sistemi di sicurezza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it